

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI
DIANO D'ALBA



P.R.G.C.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE PARZIALE N. 11
EX ART. 17 COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I.

DEINIFIVO

OGGETTO: NUCLEI MINORI
FARINETTI-COLOMBARO-CARZELLO-GATTI
TESORERA-FOSSA'-BONOREJ-RABINO-BERFI
CA' SOTTIERE-SERVETTI-PITTATORE
S.CALOGERO

BASE CARTOGRAFICA 1:2000
AGGIORNAMENTO GENNAIO 2011
DATA APRILE 2023
TAVOLA P.3.5

IL SINDACO

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA



LEGENDA IDRO-GEOLOGICA

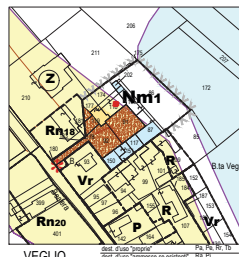
- CLASSE I Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche.
- CLASSE II Porzioni di territorio a moderata pericolosità geomorfologica, edificabili con l'adozione di moderati accorgimenti tecnici.
- CLASSE III Porzioni di territorio che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici tali da impedire l'utilizzo qualora mediate, con l'eccezione delle aziende agricole secondo quanto indicato nelle N.T.A.
- CLASSE IIIa1 Porzioni di territorio per lo più inodificate, caratterizzate da processi di dissesto antichi o quiescenti, non idonee, in generale, a nuovi insediamenti.
- CLASSE IIIa2 Porzioni di territorio per lo più inedificate caratterizzate da forme di attività geomorfologica recente od in atto (dinamica frivo terremoto - dissesti) a pericolosità medio elevata. Non è consentita la nuova edificazione.
- CLASSE IIIb2 Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriale a tutela del patrimonio edilizio esistente.
- CLASSE IIIb3 Porzioni di territorio edificate, per le quali a seguito della realizzazione delle opere di risanamento territoriale sarà possibile solo un modesto incremento di carico antropico. Sono da escludersi nuove unità abitative e complementi.

ALTRI SIMBOLI

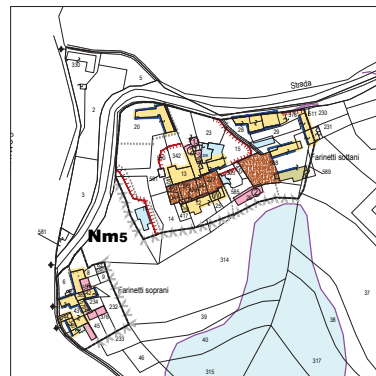
- Torrente Talloria**
Delimitazione aree di esondazione delle acque con portata al colmo con tempo di ritorno di 500 anni.
Delimitazione aree di esondazione delle acque con portata al colmo con tempo di ritorno di 500 anni nell'ipotesi di completa occlusione dei punti PT1 e PT2.
Limite esterno delle aree allagate in concomitanza dell'evento alluvionale 1994.
- Torrente Cherasca**
Tr. 500
Tr. 200
Tr. 100
Argine.

LEGENDA

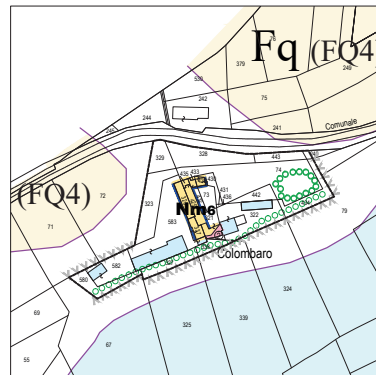
Nm	NUCLEI MINORI		
.....	DELIMITAZIONE DELLE CELLULE EDILIZIE		
	EDIFICI DEI NUCLEI MINORI E SINGOLI COMPLESSI - NM		INTERVENTI EDILIZI AMMESSI (art. 11, 23 e 30 delle NTA)
	Edifici di interesse storico-artistico viciniali D.L. 490/99.		Manutenzione ordinaria (Mo).
	Altri edifici di interesse storico-artistico.		Manutenzione straordinaria (Ms).
	Edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano ancora la leggibilità dei caratteri tipologici e costruttivi originali.		Adeguamenti igienico-sanitari.
	Fronti edilizie di particolare interesse.		Risanamento e risanamento conservativo (Rc).
			Ristrutturazione edilizia (Re) purché eseguita salvaguardando e restaurando tutti gli elementi architettonici spazialmente caratterizzanti, in particolare le fronti evidenziate, senza sostanziali alterazioni planimetriche né modificazione delle quote degli orizzontamenti.
	Edifici costituenti il tessuto storico della struttura urbana che conservano l'assetto planimetrico originario nonostante interventi successivi anche incostanti.		Manutenzione ordinaria (Mo).
	Fronti edilizie di particolare interesse.		Manutenzione straordinaria (Ms).
			Risanamento e risanamento conservativo (Rc).
			Ristrutturazione edilizia (Re) purché eseguita conservando e recuperando le fronti edilizie evidenziate.
	Edifici in contrasto e superfetazioni.		Demolizione (D) con o senza recupero della volumetria a seconda delle indicazioni riportate graficamente.
	Edifici da ricostruire o completare o realizzare ex-novo		Manutenzione ordinaria (Mo).
	n° max di piani ft. complessivi		Interventi di sostituzione edilizia (Se) a parità di volumetria e interventi di completamento (Co) ammessi per il recupero delle volumetrie da demolire, nonché interventi di completamento realizzabili secondo i limiti dimensionali indicati.
	Edifici di impianto recente o comunque di impianto non originario.		Manutenzione ordinaria (Mo).
			Manutenzione straordinaria (Ms).
			Ristrutturazione edilizia (Re).
	ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE PER RIQUALIFICARE L'IMMAGINE DEI NUCLEI MINORI (Nm)		INTERVENTI PRESCRITTI
	Spazi comuni e corti rurali di particolare interesse.		Interventi unitari di sistemazione, coerenti con l'immagine tradizionale, con particolare riguardo ai materiali di pavimentazione e agli arredi.
	Visuali privilegiate ed affacci verso gli spazi esterni.		Interventi di salvaguardia e di valorizzazione percettiva di cui al comma 13 dell'art. 6.2.
	Muri di sostegno.		Interventi di conservazione e restauro, o di nuova costruzione, da attuare con impiego di accorgimenti progettuali e di idonei materiali di rivestimento (pietra e/o mattone).
	Alberature isolate di importante valore paesaggistico.		Manutenzione e conservazione, con eventuale integrazione delle falciate.
	Filari arborei di nuovo impianti.		Arieto urbano e mitigazione della percezione di impatti negativi.



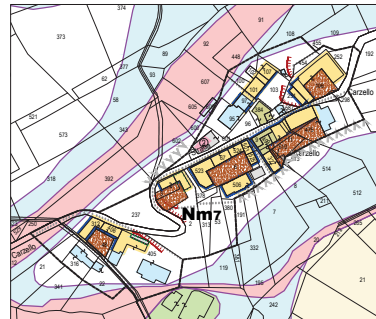
VEGLIO



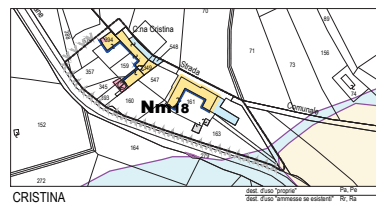
FARINETTI



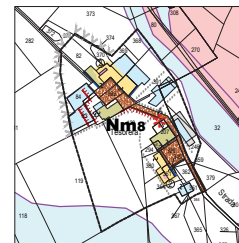
COLOMBARO



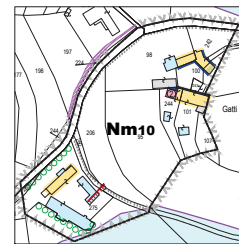
CARZELLO



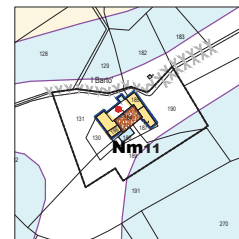
CRISTINA



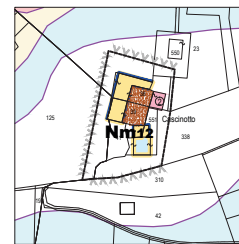
TESORERA



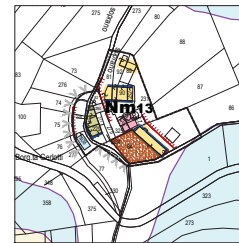
GATTI



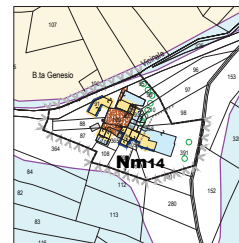
BARTU'



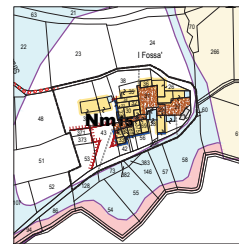
CASCINOTTO



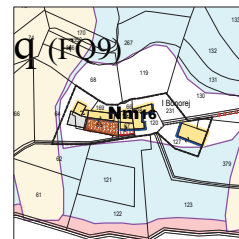
GERLOTTO



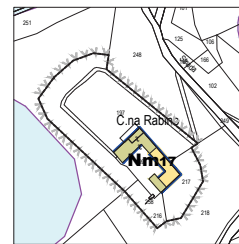
GENESIO



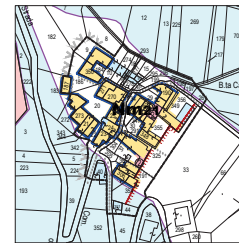
FOSSA'



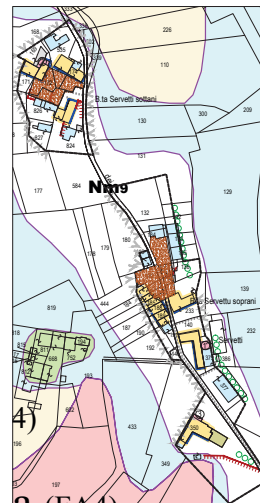
BONOREJ



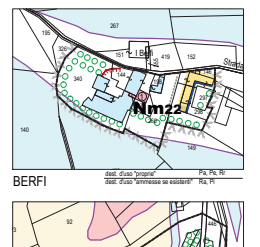
RABINO



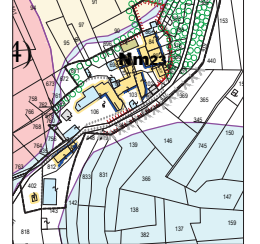
CA' SOTTIERE



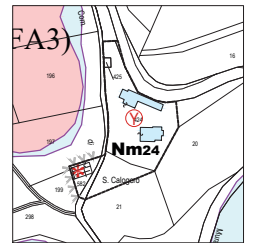
SERVETTI



BERFI



PITTATORE



S. CALOGERO

NUCLEO SOGGETTO A NORMA PARTICOLARE (VEDI N.T.A. ART. 7.3 COMMA 31)